Comune di VERANO BRIANZA

Via N. Sauro, 24 - 20843 VERANO BRIANZA
- Provincia di Monza e della Brianza -
Telefono 0362 9085.1 - Fax 0362 990753
C.F. 83001210158 - P.IVA 00985870963

Settore Servizi Tecnici
Verano Brianza, lì 31/07/2025
Protocollo come da segnatura

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
VARIANTE GENERALE AL PGT DI VERANO BRIANZA

PARERE MOTIVATO

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)" e s.m.i;

VISTO l'atto di nomina dell'Autorità competente per la VAS;

PRESO ATTO che:

a) con comunicazione in data 10/07/2018 è stato dato avvio al procedimento VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE DEL COMUNE DI VERANO BRIANZA;

b) in data 16/07/2018, con atto N. 94/2018 sono stati individuati:

- i soggetti competenti in materia ambientale:
  - ARPA Sezione Monza
  - ATS di Monza-Brianza
  - Parco Regionale della Valle del Lambro
  - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia – Milano
- e gli enti territorialmente interessati:
  - Regione Lombardia
  - Provincia di Monza-Brianza
  - Autorità di Bacino del Fiume Po
  - Anas Milano

Corpo Forestale dello Stato territorialmente competente
Comuni Confinanti: Carate Brianza, Giussano, Briosco.

- le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;
- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale:
  componenti della Commissione Edilizia Comunale
  componenti della Commissione del Paesaggio
  componenti della Commissione Governo del Territorio
  un rappresentante del Circolo Legambiente di Monza
  un rappresentante dell'Associazione Gruppo Ecologico "Amici del Lambro" di Sovico
  un rappresentante della Protezione Civile Verano Brianza.

- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni

c) che in data 31/05/2021 è stata convocata la prima conferenza di valutazione

d) che in data 11/12/2024 è stata convocata la seconda conferenza di valutazione

e) sono state intraprese le seguenti iniziative di partecipazione
- serata pubblica di presentazione del PGT in data 01/10/2020
- Presentazione del PGT alle commissioni edilizia e Ambiente e Territorio del 22/10/2020

f) che sono pervenute i seguenti pareri:
- prot. 26764 in data 26/11/2024 ARPA REGIONE LOMBARDIA
- prot. 27599 del 06/12/2024 PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO
- prot. 27702 DEL 09/12/2024 MIC – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
- prot. 27789 del 09/12/2024 PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA
- prot. 28706 del 23/12/2024 ATS BRIANZA

g) che in data 09/07/2025 è stata convocata la terza conferenza di valutazione a seguito della riorganizzazione interna al comune di Verano Brianza per il ruolo di autorità competente della Valutazione Ambientale Strategica come da DCG n. 42 del 09/05/2025

h) che sono pervenute i seguenti pareri:
- prot. 14278/2025 del 04/07/2025 di ARPA REGIONE LOMBARDIA, il quale fa riferimento al prot. 26764 in data 26/11/2024 ARPA REGIONE LOMBARDIA pervenuto in seconda conferenza di VAS
- prot. 14272 del 04/07/2025 PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO
- prot. 13070 del 16-06-2025 di MIC – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO, viene citato per completezza anche il parere pervenuto in sede di Seconda conferenza di VAS con il prot. 27702 DEL 09/12/2024 MIC – SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
- prot. 14511 del 09/07/2025 di PROVINCIA DI MONZA E DELLE BRIANZA, il quale fa riferimento al prot. 27789 del 09/12/2024 PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA pervenuto in seconda conferenza di VAS
- prot. 13663 del 24/06/2025 di BRIANZACQUE srl

VALUTATI gli effetti prodotti dalla VARIANTE GENERALE AL PGT VIGENTE sull'ambiente, in particolare i principi fondamentali ai quali il Piano si ispira, soprattutto all'interno di un tessuto fortemente antropizzato quale quello della provincia di Monza e Brianza ed in particolare dell'area della stessa posta a Nord Est, che fanno comunque rotta verso la diminuzione del consumo di suolo e di sviluppo sostenibile del territorio, attraverso azioni di riqualificazione e sostituzione edilizia;

VALUTATI i pareri pervenuti ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta come da allegato A al parere motivato, sulla base anche delle considerazioni sopra esposte nonché di più

generali valutazioni in ordine alla qualità e alla congruenza delle scelte del piano, alla luce delle alternative possibili individuate e rispetto alle informazioni ed agli obiettivi della Proposta di rapporto ambientale, alla coerenza interna ed esterna del piano, all' efficacia e congruenza del sistema di monitoraggio e degli indicatori selezionati;

VISTI i verbali della Conferenza di Valutazione

per tutto quanto esposto

DECRETA

1) di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 così come modificato dal Decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13 marzo 2007, n.VIII/351 e D.G.R. n. VIII/6420 e successive modifiche e integrazioni, PARERE POSITIVO circa la compatibilità ambientale della VARIANTE GENERALE DEL PGT VIGENTE DEL COMUNE DI VERANO BRIANZA a condizione che si ottemperi alle indicazioni pervenute come pareri: VENGANO RECEPITI E FATTI PROPRI I CONTRIBUTI FORNITI NELLE OSSERVAZIONI DAGLI ENTI SOVRAORDINATI, IN QUANTO COMUNQUE CONDIVISI E ACCOLTI GIA' IN SEDE DI III CONFERENZA DI VAS, ADEGUANDO ED INTEGRANDO COME RICHIESTO GLI ELABORATI IN SEDE DI ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE.

2) di prescrivere, qualora vi siano ulteriori pareri/osservazioni nel periodo di cui all'art 13 commi 5 e 6 della L.R. 12/2015, la valutazione degli stessi ai fini dell'approvazione definitiva della variante al Piano di Governo del Territorio;

3) di dare atto che il presente provvedimento costituisce presupposto per la prosecuzione del procedimento di adozione/approvazione della variante del PGT e deve essere allegato alla deliberazione di adozione; di dare atto altresì che rispetto alle considerazioni espresse nel presente parere motivato potranno essere svolti ulteriori approfondimenti alla luce dei contributi che potranno pervenire, sulla proposta definitiva della variante del PGT che verrà portata in approvazione dal Proponente, anche a seguito della raccolta delle osservazioni.

4) di provvedere con pec alla trasmissione di copia del presente decreto:
   - ai soggetti competenti in materia ambientale,
   - agli enti territorialmente interessati,

5) di provvedere alla pubblicazione del presente documento:
   - Sito web del Comune di Verano Brianza: https://www.comune.veranobrianza.mb.it/it;
   - Albo pretorio del Comune di Verano Brianza;
   - Sito web SIVAS: http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/.

L'Autorità Procedente — L'Autorità Competente

_____ _____

Arch. Brambilla Roberta — Geom. Viganò Flavio

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

ALLEGATO

- Analisi contenuti pareri e controdeduzioni

Via N. Sauro, 24 - 20843 VERANO BRIANZA
- Provincia di Monza e della Brianza -
Telefono 0362 9085.1 - Fax 0362 990753
C.F. 83001210158 - P.IVA 00985870963

ALLEGATO A al parere motivato – Disamina dei pareri pervenuti nella III conferenza di VAS

Parere ARPA Lombardia
Protocollo Arrivo N. 14278/2025 del 04-07-2025

Si rappresenta che, da quanto è stato possibile verificare dalla documentazione messa a disposizione dall'Ente in sede di trasmissione di convocazione della terza conferenza e su SIVAS, non è chiaro se e come siano state recepite le indicazioni fornite in sede di Seconda Conferenza di Valutazione, che, pertanto, si riconferma nella sua interezza.

Di seguito vengono riportati le indicazioni fornite in sede di Seconda Conferenza di Valutazione:

Ambiti di trasformazione e Azioni della variante PGT:
Nella documentazione non vi è traccia di una cartografia che sovrapponga gli ambiti di trasformazione e i loro vincoli.

Disamina:

Si accoglie la richiesta e si fornirà la tavola in sede di adozione.

Coerenza interna:
Nella tabella degli impatti si evidenzia come l'urbanizzazione di suoli liberi (PA 5, PA 9) in molte matrici viene riportato un impatto positivo. Per quanto possono essere attuate misure di mitigazione e compensazione improbabilmente potrà essere riportato come effetto positivo a tal proposito si chiedono chiarimenti in merito.

Disamina:

Si prende atto del parere. All'interno delle matrici di valutazione degli impatti, per quanto riguarda i PA5 e PA9, ambiti posizionati su suolo libero, alla voce suolo e sottosuolo si evidenzia che gli impatti previsti per questi ambiti sono negativi, di tipo sia diretto che indiretto, con durata irreversibile e con carattere cumulativo alto. Gli altri impatti, invece, sono stati previsti come ridotti e mitigabili attraverso azioni di Piano, in quanto, essendo ambiti di risulta totalmente inseriti all'interno del tessuto urbano consolidato, la loro urbanizzazione non può avere effetti totalmente negativi o non mitigabili.

La valutazione di ogni nuova costruzione può essere valutata negativamente sull'impatto di occupazione di suolo – anche se la legge in proposito è rispettata- ma esistono altri impatti nella considerazione di un piano, come la produzione di posti di lavoro, le esigenze della comunità. Per l'impatto nel TUC i PA produrranno effetti migliorativi almeno come standard

Risorse idriche/servizi integrati:
Non è stato descritto a livello qualitativo e quantitativo le acque superficiali sia a livello ecologico che chimico. Lo studio non contiene una descrizione delle caratteristiche quali-quantitative delle falde freatica e profonda, l'orientamento del flusso idrico, eventuali contaminazioni diffuse derivanti ad esempio da organo alogenati, cromo esavalente, solventi e le zone vulnerabili dai nitrati.

Disamina:

Si prende atto del parere demandando alla procedura di approvazione della componente geologica del PGT. Si precisa che nel punto 7.0 della relazione geologica viene definita l'analisi Idrologica e Idrogeologica, con le descrizioni delle richieste in parere. Inoltre dati sulla qualità delle acque vengono forniti e pubblicati regolarmente e

periodicamente sul sito istituzionale di Brianzacque s.r.l. ente gestore del Servizio Idrico Integrato del Comune.

Suolo e sottosuolo:
Si ritiene debba essere approfondita la tematica delle percentuali di superficie permeabile negli ambiti di trasformazione individuando anche sistemi di drenaggio urbano sostenibile (SuDS) compatibili con il fenomeno degli "occhi pollini".

Disamina:

La risposta è articolata e plurima. La SF degli AT è indicata nelle schede.
Il drenaggio urbano sostenibile è previsto come rain-street nelle norme sul cambiamento climatico.
Gli occhi pollini non sono rilevabili, si può solo prescrivere che i nuovi interventi debbano fare dei sondaggi preventivi.
Si rileva inoltre che nell'aggiornamento della componente geologica all'argomento è dedicata una sezione.

Valutazione degli effetti:
Si ricorda che sono previsti anche ambiti su terreni "liberi". La proposta comporta comunque un consumo di suolo, che con una visione più ampia rispetto dell'aspetto quantitativo, riguarda una perdita di suolo di qualità e delle sue funzioni. Si invita a privilegiare l'attuazione degli ambiti urbanizzati dismessi.

Disamina:

Gli AT sono sia su aree dismesse che su aree libere: il consumo di suolo è contenuto nei termini di legge.

Monitoraggio:
Si ricorda che, al fine di implementare ulteriormente il processo, sono presenti un set di indicatori predisposto da Regione Lombardia e messo a disposizione dei comuni per il monitoraggio dei PGT, mediante l'utilizzo dell'applicativo web SIMON. Non è chiaro però se sia stato utilizzato come base di partenza per la redazione della variante al PGT in esame con dati raccolti dall'attuale sistema di monitoraggio.

Disamina:

Non è stato utilizzato, in quanto risulta non essere più in uso.

Provincia di Monza
Protocollo Arrivo N. 14511 del 09.07.2025

Con riguardo al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, considerata la documentazione messa a disposizione, nonché i precedenti contributi trasmessi dalla scrivente Provincia in sede di Prima e Seconda Conferenza VAS occorre rilevare che né il Rapporto Ambientale né la Relazione programmatica del DDP danno conto del processo di VAS finora compiuto e, tanto meno, degli adeguamenti e delle integrazioni apportate agli atti di Variante a seguito dei contributi e pareri pervenuti in sede di Seconda Conferenza VAS come peraltro indicato nel relativo Verbale della medesima.

Disamina:

Il rapporto Ambientale, per quanto riguarda le indicazioni pervenute con la II conferenza di VAS, ha implementato i contenuti dei suggerimenti e pareri, così come descritto in seguito.

Analogamente nel Rapporto Ambientale non vengono esplicitate le motivazioni che sottendono alla convocazione della Terza Conferenza di VAS. Nel merito di quest'ultime va osservato che le stesse, desumibili dall'avviso di deposito, sembrano da ricondurre alla "sostituzione dell'autorità competente con il soggetto indicato in D.G.C. n. 42 del 09.05.5025".

Disamina:

All'interno del Rapporto Ambientale non è stato indicato il motivo della III conferenza di VAS, convocata per via della riorganizzazione interna al comune di Verano Brianza per il ruolo di autorità competente della Valutazione Ambientale Strategica. Tale informazione verrà riportata all'interno del parere motivato e nella dichiarazione di sintesi.
Si conferma che con deliberazione di Giunta Comunale n. 42 del 09/05/2025 viene modificata e nominata la nuova "autorità competente".

Di seguito vengono riportati i pareri pervenuti per la seconda conferenza di VAS e le loro relative disamine:

<u>QUADRO DI COERENZA E VERIFICA DEI POSSIBILI EFFETTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI</u>

Si evidenzia che l'"Analisi delle alternative" (capitolo 6 del RA) non risulta adeguatamente sviluppata, poiché di fatto, si limita ad una serie di considerazioni a supporto del percorso metodologico della variante di PGT. Analogamente, con riguardo all'"Analisi e stima degli impatti" (capitolo 9 del RA) e al'"PTR, Agenda 2030, Obiettivi del PGT", (par.7.1.2 del RA) - dove si dichiara che gli obiettivi del Documento di Piano del PGT sono coerenti con gli SDGs individuati - le considerazioni ivi espresse risultano alquanto generiche.

Disamina:

Il rapporto Ambientale, per quanto riguarda l'analisi delle alternative, è stato implementato con una matrice che prende in considerazione le principali modifiche presenti all'interno della variante generale al PGT con delle considerazioni critiche a riguardo, successivamente alla seconda conferenza di VAS. Contestualmente, per quanto riguarda l'analisi e stima degli impatti, sono state espresse maggiori considerazioni a riguardo. Date le considerazioni finali della Provincia, in sede di terza conferenza di VAS, in particolare nelle considerazioni conclusive dove si riporta che "si ritiene che la consistenza delle modifiche introdotte dalla variante non sia tale da

Via N. Sauro, 24 - 20843 VERANO BRIANZA
- Provincia di Monza e della Brianza -
Telefono 0362 9085.1 - Fax 0362 990753
C.F. 83001210158 - P.IVA 00985870963

determinare esternalità negative ad elevato grado di incidenza sul quadro delle componenti ambientali", non si apportano ulteriori modifiche al Rapporto Ambientale.

Rete ecologica comunale

Si chiede al comune di rappresentare la REC con l'adeguato livello di dettaglio previsto dalla normativa regionale (DGR 8/8515 del 26/11/2008), tenendo quindi anche conto dei contenuti minimi degli atti di PGT di cui all'art. 31 delle Norme del PTCP, con particolare riferimento al c. 4 lett. C.

Disamina:

Si prende atto del parere: gli elaborati saranno adeguati in sede di adozione del PGT, notando che la tavola della REC riporta la pervasività nel tessuto urbano in modo dettagliato.

Si chiede, inoltre, di elaborare Norme di Piano con idonea disciplina che contempli il raccordo tra RER-REP e REC.

Disamina:

Si prende atto del parere: si valuterà in sede di adozione se gli elaborati necessitano di adeguamenti, perché questo raccordo come azzonamento è nella tavola della REC,

In funzione degli effetti della futura attuazione della variante di PGT in esame, si invita inoltre il Comune ad integrare le schede degli ex ambiti di trasformazione (PdCC e PA):

Con specifico riguardo al PdCC3, si evidenzia che nella relativa scheda contenuta nelle NTA, nella sezione "Infrastrutture" si legge che "*Il comune si riserva la possibilità di realizzare una strada alternativa alla Via dei Mulini, con corsia larga m 3,50 + 1,50 di marciapiede, con accesso sul sedime dell'edificio D e uscita in corrispondenza dell'edificio B. Le demolizioni con ricostruzione devono permettere un allargamento di m 5,00 della via dei Mulini.*" A riguardo, *ferme restando le competenze del Parco e le prescrizioni/indicazioni contenute per questo ambito nel relativo PTC*, si evidenzia che Via dei Mulini è parte della "rete storica principale" da tutelare e valorizzare, unitamente al contesto paesaggistico in cui è inserita, e che l'ambito è parte della RER.

Disamina:

la via dei Mulini è parte della viabilità principale per la mobilità veicolare. L'allargamento è necessario, e conservando il sedime storico, interessa la formazione del marciapiede, che favorirà la fruizione paesaggistica.

Si ritiene opportuno che siano integrate le Schede degli ex ambiti di trasformazione (PA e PdCC) compresi in elementi di primo livello della RER, dando indicazioni per la salvaguardia degli elementi presenti di naturalità e per attuare misure idonee a contribuire al rafforzamento della continuità e funzionalità ecologica della rete stessa.

Disamina:

le schede dei PA e dei PdCC sono state integrate.

RAPPORTO CON LA DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT"

Data la presenza, sulla sponda opposta del fiume Lambro, di due Zone Speciali di Conservazione (ZSC)- Valle del Rio Cantalupo e Valle del Rio Pegorino. Pertanto, richiamato quanto previsto dalle Linee Guida nazionali per la Valutazione di incidenza (VIncA), assunte e dettagliate dalle DGR/4488/2021 e DGR 5523/2022, si ricorda al Comune che lo stesso

Via N. Sauro, 24 - 20843 VERANO BRIANZA
- Provincia di Monza e della Brianza -
Telefono 0362 9085.1 - Fax 0362 990753
C.F. 83001210158 - P.IVA 00985870963

dovrà darne riscontro nel parere motivato di VAS e, comunque, anteriormente all'adozione della Variante al PGT.

Disamina:

Con protocollo 36994/2025 del 11-07-2025 dalla Provincia di Monza e Brianza è prevenuto il parere con esito positivo della verifica di corrispondenza della Variante generale al PGT al caso specifico 17 pianificazione comunale di cui all'Allegato C della DGR 4488/2021 e s.m.i..

RACCORDO DELLA PIANIFICAZIONE LOCALE CON IL PTCP

si evidenzia la necessita di procedere alla stima del fabbisogno, che deve essere condotta secondo la metodologia di cui all'Integrazione Ptr, mettendo a confronto – per la funzione residenziale - domanda insediativa e offerta (da stock esistente, attuazioni in corso, possibilità di rigenerazione/interventi sul già costruito).

Disamina:

Non esiste nessun rilievo del fabbisogno (qui come in molti comuni) Il comune nella sua autonomia decisionale intende avere un margine di espansione anche se ridotto, considerano che nuovi posti di lavoro potrebbero essere attrattivi, che la composizione delle famiglie potrebbe avere ulteriori esigenze,… quanto attiene alla normale dinamica demografica. Al capitolo 4.2 della Relazione del Piano dei Servizi è indicato il numero di abitanti insediabili alla completa attuazione della Variante generale, pari a 1.115 abitanti, quantità che sarà ridotta dall'indifferenza funzionale delle aree residenziali in una misura stimata del 20%, con una riduzione a 892 abitanti teorici, inferiori al 10% della popolazione censita che si ritiene compatibile con gli obiettivi del PTCP. Tenendo presente che lo stock residenziale deve avere una quota disponibile per mobilità della popolazione, affitti, residenti non censiti.

In tema di determinazione delle soglie di riduzione del consumo di suolo, risulta necessario restituire i computi funzionali alla determinazione delle classi di afferenza per le distinte variabili di adattamento.

Disamina:

Quanto richiesto è motivato nella relazione del consumo di suolo

In tema di verifica della riduzione del consumo di suolo, si evidenzia la necessità di attestare la reale impossibilità di procedere alla riduzione del consumo di suolo nelle quantità determinate; a tal fine si ritiene necessario:

1. verificare e specificare che sono da assumere come attuati i soli AT per i quali siano stati approvati i relativi piani attuativi o rilasciati permessi di costruire convenzionati, nei casi previsti. Conseguentemente specificare cosa si intende con "in itinere" e, nel caso in cui il riferimento sia ad una fase procedimentale anteriore all'approvazione del piano attuativo, escludere gli stessi dalla classificazione di previsioni attuate (vd. anche Criteri Integrazione Ptr, "Criteri per la carta del consumo di suolo del PGT");

Disamina:

con il termine "in itinere" si intende gli AT/PA convenzionati e in corso di realizzazione

2. motivare le ragioni per cui la proposta di PGT in esame riconduce al Piano delle Regole previsioni individuate dal Documento di piano vigente. Con particolare

Via N. Sauro, 24 - 20843 VERANO BRIANZA
- Provincia di Monza e della Brianza -
Telefono 0362 9085.1 - Fax 0362 990753
C.F. 83001210158 - P.IVA 00985870963

riferimento all'AT5 del vigente PGT (individuato interamente su suolo libero allo stato di fatto e non attuato) non sono motivate ragioni per cui non possa concorrere alla riduzione del consumo di suolo.

Disamina:

Non concorre alla riduzione di consumo di suolo in quanto area inferiore a 2.500 mq.

Relativamente all'individuazione degli Ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico (AAS) si segnalano incongruenze tra elaborati di variante (vd. PdR.01 Azzonamento e PdS.03 REC Rete ecologica comunale) che necessitano di essere ricondotte a coerenza. Per quanto riguarda la proposta di estensione di AAS mediante inclusione di un'area attualmente individuata dal PTCP in AIP (Ambiti di interesse provinciale, Tav.6d) si evidenzia che, ai sensi dell'art.34.1, tale proposta comporta procedura di variante del PTCP. Considerato tuttavia che è attualmente in corso – e in fase avanzata - l'azione di coordinamento Provincia-Comuni per la definizione dei contenuti di pianificazione dell'AIP (azione che coinvolge anche i Comuni di Carate Brianza, di Giussano e di Seregno) e che l'ambito oggetto d'intesa ricomprende l'area proposta in estensione degli AAS, si ritiene opportuno attendere la conclusione della procedura d'intesa in corso, all'interno della quale, nel caso, il Comune di Verano Brianza può proporre l'inclusione dell'area in esame tra gli AAS.

Disamina:

Non si introdurranno nuove aree agricole di interesse strategico; le tavole sono state coerenziate.

Circa la Rete Verde di ricomposizione paesaggistica (RV), prevalentemente compresa all'interno del perimetro del Parco regionale della Valle del Lambro, individuata in tavola PdS03, si evidenzia che nelle NTA non è presente la relativa disciplina che si chiede, pertanto, di integrare.

Disamina:

Si prende atto; l'Art. 31 delle NTA del Piano delle Regole rinvia all'Art. 31 del PTCP che si intende integralmente richiamato.

Si suggerisce di rendere maggiormente visibile l'individuazione della stessa nel citato elaborato PdS3 e di inserirla in tavola "DdP03- Vincoli a scala locale".

Disamina:

Si adeguano i relativi elaborati.

Si ricorda la necessita che la variante contenga tutti i contenuti minimi richiamati nella Norme di Piano del PTCP, ai fini della corretta valutazione di compatibilità degli atti di variante, così come indicato all'art. 5.2 delle norme di PTCP.

Disamina:

La Variante generale al PGT contiene i contenuti minimi previsti dal PTCP, all'art 33 c 4.

<u>MODALITÀ E TRASPORTI</u>

Per quanto riguarda il sistema infrastrutturale stradale, nel Rapporto Ambientale e in svariati altri documenti si fa riferimento alla possibile realizzazione di un nuovo svincolo sulla SS36 (gestita da ANAS) denominato "Carate Nord": è necessario chiarire il livello di avanzamento dell'ipotesi progettuale e lo stato delle intese/approvazioni con l'ente gestore.

Disamina:

Via N. Sauro, 24 - 20843 VERANO BRIANZA
- Provincia di Monza e della Brianza -
Telefono 0362 9085.1 - Fax 0362 990753
C.F. 83001210158 - P.IVA 00985870963

Ad oggi tale l'ipotesi progettuale indicata (proposta dal Comune confinante di Carate B.za) è sospesa e non si conoscono né le modalità né le tempistiche di attuazione.
Il progetto, condiviso con il comune di Carate Brianza, è al momento superato. Nel caso si dovesse riprendere in considerazione, verranno svolte le azioni dovute con gli enti sovraordinati

COERENZA CON IL PTCP

Si rileva che la documentazione non chiarisce se il quadro ricognitorio-conoscitivo del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Monza e della Brianza si riferisca alla Variante di PTCP in materia di infrastrutture per la mobilità approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 16 del 25 maggio 2023 o alla Variante del PTCP per l'adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014.

Disamina:

Il QRC si riferisce alla Variane del PTCP per l'adeguamento alla soglia regionale del consumo di suolo, della LR 31/2014.

COERENZA CON PIANI SOVRAORDINATI

Non è stato preso in considerazione il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC) del 2014 precisando che il territorio comunale è interessato dal PCIR n. 15 "Lambro, Abbazie ed Expo".

Disamina:

I tracciati, esistenti e in progetti, rappresentati nella cartografica del Piano dei servizi riprendono, ampliandolo, il tracciato del Piano Regionale della Mobilità Ciclistica.

Non trova menzione il Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclabile (PSMC), approvato con DCP n. 14 del 29/5/2014, che si configura come Piano di Settore del PTCP e che delinea una serie di connessioni sovracomunali che interessano il comune di Verano Brianza.

Disamina:

Sebbene non menzionato, la variante generale al PGT riprende, ampliandoli, i tracciati previsti dal Piano Strategico provinciale della Mobilità Ciclabile.

Non è stato preso in considerazione il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS), approvato con DCP n. 23 del 4/7/2023 (già adottato con DCP n. 2 del 26/1/2023).

Disamina:

Il Quadro conoscitivo e ricognitivo è antecedente alla Delibera di Consiglio Provinciale 23/2023. Gli interventi citati per il Comune di Verano Brianza sono: 1) interventi sulla esistente SS36 e 2) Sistema innovativo di trasporto pubblico da definire, che non incidono sugli elaborati del PGT.

SOSTENIBILITÀ

Il Rapporto Ambientale non analizza l'impatto delle previsioni di PGT in termini di variazione attesa sulla sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete di mobilità e sull'inquinamento atmosferico e acustico.

Disamina:

Si prende atto, il documento del rapporto ambientale verrà integrato considerando anche l'impatto portato dai nuovi carichi urbanistici sulla rete della mobilità.

Via N. Sauro, 24 - 20843 VERANO BRIANZA
- Provincia di Monza e della Brianza -
Telefono 0362 9085.1 - Fax 0362 990753
C.F. 83001210158 - P.IVA 00985870963

Non è data evidenza, in termini di ricadute e/o benefici sul sistema di traffico, delle variazioni apportate dalla proposta di Variante rispetto al PGT vigente se non con alcune affermazioni di carattere generale.

Disamina:

La viabilità non viene modificata.

ASPETTI GEOLOGICI E DI DIFESA DEL SUOLO

Alla luce della scarsa attualità della vigente Componente Geologica si raccomanda particolare attenzione agli adempimenti previsti in relazione alle tematiche geologiche e di difesa del suolo.

Disamina:

Si prende atto del parere

Rispetto ai contenuti attualmente disponibili nella fase attuale del procedimento si rileva che le Norme Tecniche di Attuazione in variante, all'art.18, indicano quale riferimento per le prescrizioni di carattere geologico, idrogeologico e sismico, la vigente Componente Geologica. Risulta necessario attualizzare il riferimento allo Studio Geologico che verrà redatto a supporto della variante generale.

Disamina:

Si prende atto del parere demandando alla procedura di approvazione della componente geologica del PGT

Risulta inoltre necessario assumere quale riferimento cartografico per l'ambito estrattivo ATEg12C1 il perimetro riportato nel vigente Piano Cave della Provincia di Monza e della Brianza, la perimetrazione indicata sugli elaborati in variante risulta infatti differente da quella indicata nel piano provinciale.

Disamina:

Negli elaborati grafici è stato riportato il perimetro desunto dal Piano cave provinciale.

per un miglior recepimento delle Norme del P.T.C. del Parco vengono formulate le seguenti osservazioni a carattere puntuale:

Per quanto concerne l'area contrassegnata con "PdCC2", "PA16", ai sensi dell'art. 21, comma 3, delle NTA del PTC del Parco Valle del Lambro obbligo di Programma Convenzionato di Riqualificazione (Rif.: art. 5 comma 6 delle medesime NTA).

Disamina:

La scheda del PdCC 2 è stata integrata.

Per quanto concerne le aree contrassegnata con "PdCC3", "PdCC4", "PdCC5", "PdCC6", "PA15", ai sensi dell'art. 20 delle NTA del PTC del Parco Valle del Lambro obbligo di Programma Convenzionato di Riqualificazione (Rif.: art. 5 comma 6 delle medesime NTA).

Disamina:

Le schede sono state integrate.

In riferimento all'Art. 10 "Sistema delle aree fluviali e lacustri", si ricorda che nel "Sistema delle aree fluviali e lacustri" del Parco gli unici interventi ammessi sono quelli puntualmente indicati all'art. 10 delle NTA del medesimo PTC.

Disamina:

La Norma è rispettata dalle NTA.

In riferimento all'Art. 15 "Ambiti boscati", Piano forestale di indirizzo (PIF) del Parco Regionale della Valle del Lambro, si ricorda che negli "Ambiti boscati" del PTC del Parco gli unici interventi ammessi sono quelli indicati all'Art. 15 del medesimo PTC.

Disamina:

È stato introdotto l'Art. 31.8 specificando quanto richiesto.

Nel territorio del Parco e nelle aree adiacenti al confine dello stesso e per una fascia di m. 500 è tassativamente vietata l'ubicazione di discariche di rifiuti tossici, nocivi, speciali e solidi urbani, nonché la realizzazione di inceneritori, nonché risulta inibita l'apertura di nuovi impianti per l'ammasso ed il trattamento di carcasse di autoveicoli

Disamina:

La Variante generale al PGT non prevede nuove discariche.

Nelle aree del Parco regionale Valle del Lambro è vietato l'insediamento di centri commerciali per i quali risulti necessario il preventivo rilascio di nulla – osta regionale

Disamina:

La Variante generale al PGT non prevede nuovi centri commerciali.

Inserire nell'impalcato della Variante al PGT i contenuti dell'art. 26 "Tutela storico paesistica" delle NTA del PTC del Parco

Disamina:

Le NTA del Piano delle regole della Variante generale sono state integrate richiamando l'Art. 26 del PTC.

Via N. Sauro, 24 - 20843 VERANO BRIANZA
- Provincia di Monza e della Brianza -
Telefono 0362 9085.1 - Fax 0362 990753
C.F. 83001210158 - P.IVA 00985870963

Le aree marginali al perimetro del Parco debbono essere preferibilmente destinate all'esercizio dell'agricoltura, ovvero ad attrezzature pubbliche o di interesse pubblico, con particolare riferimento al verde, gioco e sport.

Disamina:

Le aree esterne al perimetro del Parco, ove libere, sono destinate ad agricoltura.

Per le aree eventualmente destinate ad espansione residenziale, marginali al perimetro del Parco, lo strumento urbanistico deve dettare disposizioni per l'inserimento ambientale e paesistico, con particolare riferimento alle sistemazioni a verde ed alberature

Disamina:

Non sono previste nuove aree residenziali di espansione residenziale ai margini del Parco.

Per le aree eventualmente destinate ad insediamenti produttivi e commerciali, marginali al perimetro del Parco, lo strumento urbanistico deve dettare disposizioni per l'inserimento ambientale, con la previsione di adeguato equipaggiamento a verde e fasce alberate, nonché disposizioni per la miglior tutela della salubrità dei luoghi e dell'ambiente

Disamina:

Non sono previste nuove aree produttive o commerciali ai margini del Parco.

Per quanto concerne la rete viaria (all'interno dei confini del Parco regionale Valle del Lambro) sono consentiti gli interventi espressamente previsti dalle Norme Tecniche Attuative del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Valle del Lambro

Disamina:

L'Art. 34 delle NTA del PdR è stato integrato richiamando l'Art. 34 commi 2 e 3 del PTC del Parco.

Eventuali parcheggi da realizzare, interni al perimetro del Parco Regionale Valle del Lambro e localizzati in art. 10 delle NTA del PTC, dovranno essere realizzati in base alle modalità dell'art. 35 delle medesime NTA.

Disamina:

L'Art. 33 delle NTA del PdR è stato integrato richiamando l'Art. 35 del PTC del Parco.

Ministero della Cultura: Soprintendenza Archeologia, Belle Arti E Paesaggio per le Province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio E Varese
Protocollo Arrivo N. 13070 del 16-06-2025

Non vengono riportati ulteriori suggerimenti e pareri.

Si riporta per completezza quanto pervenuto in sede di seconda conferenza di VAS con relativa disamina:

chiede siano acquisite nelle norme di Piano le seguenti indicazioni:

Per i *nuclei di nuclei di antica formazione*, si porga attenzione, al fine di evitare l'inserimento di insediamenti avulsi dal tessuto urbano esistente, rispettando il disegno degli isolati, le tipologie storiche e/o consolidate, nonché in scala edilizia, evitando l'inserimento di caratteri estranei o modificativi degli aspetti caratteristici quali: coperture, cromie delle facciate, qualità e fattura dei rivestimenti, aspetti compositivi delle facciate, meglio favorendo anche per singoli interventi la lettura d'insieme e la percezione anche da visuali distanti.
Si chiede altresì di mantenere i *nuclei insediativi storici isolati con aree a verde*, al fine di evitare la saturazione del costruito e la perdita d'identità degli insediamenti tradizionali.
Per i *complessi ed i manufatti edilizi di particolare pregio e rarità*, si chiede di *riservare particolare attenzione al contesto*, conservando le condizioni esistenti di illuminazione ed irraggiamento naturale o al limite di migliorarle, evitando incrementi volumetrici in prossimità degli stessi.

Disamina:

Le Norme del NAF rispettano quanto richiesto. La conformazione fisica impedisce di avere un anello verde di separazione.

Per gli *ambiti con rilevanti significati di archeologia industriale*, si chiede di *incentivare interventi rivolti alla riqualificazione e al recupero degli insediamenti o dei singoli manufatti*, anche in chiave conservativa, rivolti al mantenimento delle caratteristiche tipologiche e costruttive, in luogo del processo di sostituzione con la medesima volumetria o con aumento della stessa, auspicando la riduzione di consistenti opere di demolizione e produzione di demolito e rifiuti, prevedendo comunque margini di trasformazione e/o ampliamento laddove possibile e compatibile con le strutture e le vocazioni urbane.

Disamina:

Esiste un solo edificio classificabile come archeologia industriale, per il quale le NTA prevedono un intervento di restauro e risanamento conservativo.

In merito all'*espansione urbana residenziale*, così come quella per gli insediamenti produttivi e/o commerciali, in particolare nelle fasce di confine con aree agricole o naturali, si rivolga particolare attenzione *ad opere di mitigazione coerenti con le specie, le essenze e i tipi di piantumazione caratteristiche del paesaggio locale*.
Si favorisca la *riduzione del consumo del suolo*, del carico urbanistico, *riducendo gli indici edilizi* e auspicando l'edificazione impostata su corrette scelte delle tipologie edilizie, della distribuzione volumetrica e in generale contrasto alla ripetitività standard di soluzioni formali e/o linguistiche, in favore di varietà e uso di riferimenti dei tipi tradizionali, anche reinterpretati, prestando attenzione all'uso degli impianti tecnologici in relazione alla loro visibilità, studiandone disposizione e cromie.

Disamina:

Via N. Sauro, 24 - 20843 VERANO BRIANZA
- Provincia di Monza e della Brianza -
Telefono 0362 9085.1 - Fax 0362 990753
C.F. 83001210158 - P.IVA 00985870963

La Variante non prevede nuovi insediamenti produttivi. Gli indici di edificazione sono già contenuti.

Per gli *interventi di trasformazione in ambiti paesaggistici rilevanti*, si chiede di fare proprie nei documenti di Piano le *disposizioni di cui alla deliberazione GR IX/2727 del 12.12.11 di Regione Lombardia* ed in particolare l'*appendice B* che costituisce un valido strumento di indirizzo e tutela degli elementi che costituiscono il paesaggio specifico e locale.

Disamina:

La Variante tiene conto delle disposizioni di cui alla disposizione citata.

Si chiede altresì che siano seguiti i seguenti suggerimenti in materia di tutela del paesaggio:

siano proseguiti i caratteri, materiali e cromie dei camminamenti pedonali dei nuclei storici e/o possibilmente delle corree tradizionali lombarde o dalla cromia del laterizio o simili, diversificando cromaticamente le pavimentazioni dei flussi.

Disamina:

Le strade comprese nel NAF sono già state pavimentate in porfido.

Le coperture dei futuri volumi del costruito, in particolare nei nuclei storici, siano della cromia del laterizio, al fine di un minor impatto ambientale.

Disamina:

Le coperture degli edifici sono previste in laterizio.

Le illuminazioni pubbliche siano dalla tonalità calda, non bianca, in particolare in prossimità delle emergenze e complessi architettonici.

Disamina:

L'intero sistema d'illuminazione pubblica, con apposita convenzione è stata ceduta ed è gestita da ente gestore privato (EnelX) che ha attuato idoneo progetto di "relamping" dei corpi illuminanti di tutto il territorio comunale, già prevendo la tipologia d'illuminazione proposta per le zone e fabbricati "sensibili".

In prossimità delle eminenze monumentali sia effettuata un'appropriata articolazione dei volumi edilizi e degli arredi urbani al fine di conservare e permettere le vedute libere dalla strada pubblica verso l'edificio di valore storico artistico testimoniale, considerato valente nella composizione spaziale del contesto e quindi da valorizzare.

Disamina:

Non esistono nuove edificazioni in prossimità di eminenze monumentali.

Inoltre si ritiene utile ribadire, dato il pregio del contesto:

Per quanto attiene alla *tutela paesaggistica e monumentale*, sia nelle *viabilità storiche che del centro e nuclei storici, sia nei tessuti stradali in prossimità degli ambiti ed edifici vincolati, monumentali e paesaggistici*, devono essere *salvaguardati gli elementi di permanenza e pertinenza* i quali, se di natura puntuale (quali pilastrini, paracarri, pietre miliari, edicole e simili), in caso di modifica o trasformazione dell'asse viario, possono anche trovare una differente collocazione coerente con il significato percettivo e funzionale storico precedente.

Via N. Sauro, 24 - 20843 VERANO BRIANZA
- Provincia di Monza e della Brianza -
Telefono 0362 9085.1 - Fax 0362 990753
C.F. 83001210158 - P.IVA 00985870963

Disamina:

La Variante al generale al PGT non si occupa degli arredi stradali storici, comunque tutelati dal Comune.

La viabilità storica va tutelata sulla base della seguente articolazione e in conformità ai seguenti indirizzi:

a) Per la viabilità non più utilizzata interamente per la rete della mobilità veicolare, ed avente un prevalente interesse paesaggistico e/o culturale, occorre che il PGTU individui dettagliatamente il tracciato e gli elementi di pertinenza ancora leggibili, ed in particolare i tratti viari soggetti al pericolo di una definitiva scomparsa, al fine del recupero del significato complessivo storico di tale tracciato, eventualmente da valorizzare per itinerari di interesse paesaggistico e culturale. Tale viabilità non deve essere alterata nei suoi elementi strutturali (andamento del tracciato, sezione della sede stradale, pavimentazione, elementi di pertinenza) e se ne deve limitare l'uso, ove possibile, come percorso alternativo non carrabile o a traffico limitato.

Disamina:

Queste fattispecie non si presentano nel Comune di Verano Brianza.

b) Per la viabilità d'impianto storico tutt'ora in uso nella rete della mobilità veicolare, che svolga attualmente funzioni di viabilità principale, secondaria, locale, od interna ai centro abitati, come definite all'art. 19.1, ai sensi del Codice della Strada, deve essere tutelata la riconoscibilità dell'assetto storico di tale viabilità in caso di modifiche e trasformazioni, sia del tracciato che della sede stradale, attraverso il mantenimento percettivo del tracciato storico e degli elementi di pertinenza.

Disamina:

Queste fattispecie non si presentano nel Comune di Verano Brianza.

c) Per la viabilità d'impianto storico tutt'ora in uso nella rete della mobilità veicolare, che svolga attualmente funzioni di viabilità principale o secondaria locale, od interna ai centro abitati, come definite all'art. 19.1, ai sensi del Codice della Strada, deve esserne tutelato l'assetto storico ancora leggibile, sia fisico, percettivo sia paesaggistico-ambientale e ne va favorito l'utilizzo come percorso per la fruizione turistico-culturale del territorio rurale, anche attraverso l'individuazione di tratti non carrabili (ciclo-pedonali), nonché ne va salvaguardata e valorizzata la potenziale funzione di corridoio ecologico. In particolare sono da evitare allargamenti e snaturamenti della sede stradale (modifiche dell'andamento altimetrico della sezione stradale e del suo sviluppo longitudinale, modifiche alla pavimentazione e al fondo stradale). In caso di necessità di adeguamento del tratto viario alle disposizioni strutturali del Codice della Strada, sono da preferire soluzioni alternative all'allargamento sistematico della sede stradale, quali la realizzazione di spazi di fermata, "piazzole", per permettere la circolazione in due sensi di marcia alternati, introduzione di sensi unici, l'utilizzo di apparecchi semaforici, specchi ecc. Le strade locali che non risultino asfaltate devono di norma rimanere tali. E' da preferire il mantenimento dei toponimi se non ancora utilizzati. La dotazione vegetazionale (filari di alberi, siepi) ai bordi della viabilità è da salvaguardare e potenziare e/o ripristinare, anche ai fini del raccordo naturalistico della rete ecologica di livello locale.

Disamina:

Queste fattispecie non si presentano nel Comune di Verano Brianza.

Via N. Sauro, 24 - 20843 VERANO BRIANZA
- Provincia di Monza e della Brianza -
Telefono 0362 9085.1 - Fax 0362 990753
C.F. 83001210158 - P.IVA 00985870963

Si invita inoltre in piazze in nuclei storici, sia in prossimità degli ambiti ed edifici vincolati, monumentali e paesaggistici, di evitare di utilizzarne i sedimi e le aree di pertinenza o di prossimità, quali buffer zone, come parcheggio, in particolare a sosta stabile o a lunga durata, al fine di una miglior valorizzazione del contesto e dell'immobile di valore culturale e paesaggistico.

Disamina:

Queste fattispecie non si presentano nel Comune di Verano Brianza.

Si valutino inserimenti volumetrici edilizi che interdicano, alterino significativamente visuali libere da punti e visuali paesaggistici, in particolare da coni ottici privilegiati quali terrazzamenti o belvederi storici.

Disamina:

Queste fattispecie non si presentano nel Comune di Verano Brianza.

Si suggerisce di includere nella documentazione di piano estratto della Carta del Potenziale archeologico della Provincia di Monza e della Brianza, elaborata con finanziamento di Brianzacque e consultabile sul portale https://sit.acquedilombardia.it

Disamina:

Si prende atto del parere, gli elaborati verranno integrati in sede di adozione del PGT.

Si chiede che nel Piano delle Regole i nuclei di antica formazione nonché le aree indicate con potenziale archeologico pari o superiore a 6 della predetta Carta del Potenziale archeologico siano indicati come a rischio di rinvenimenti archeologici e sia prescritta una comunicazione preliminare a questa Soprintendenza per tutte le opere che prevedano opere di scavo.

Disamina:

Si prende atto del parere, gli elaborati verranno integrati in sede di adozione del PGT.

Si ricorda, che, ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004, in caso di rinvenimenti di possibile interesse archeologico, questi dovranno essere comunicati alla Soprintendenza competente per territorio entro 24 ore dalla scoperta lasciando invariato lo stato dei luoghi fino a verifica da parte di questo Ufficio pena quanto previsto dallo stesso D.Lgs.

Disamina:

Si rispettano le Norme di Legge.

Si ricorda, inoltre, che, ai sensi dell'art. 41, c. 4 del D.Lgs. 36/2023 (Codice degli Appalti), per tutte le opere pubbliche deve essere redatta Verifica preventiva dell'Interesse Archeologico nella fase di elaborazione dello studio di fattibilità. Tale relazione, redatta da soggetti in possesso dei titoli di cui all'allegato I.8, art. 1, c. 2, dovrà essere trasmesse alla Soprintendenza territorialmente competente per la valutazione dell'opportunità di avviare indagini archeologiche preventive.

Disamina:

Si rispettano le Norme di Legge.

Via N. Sauro, 24 - 20843 VERANO BRIANZA
- Provincia di Monza e della Brianza -
Telefono 0362 9085.1 - Fax 0362 990753
C.F. 83001210158 - P.IVA 00985870963

BrianzAcque
Protocollo Arrivo N. 13663 del 24-06-2025

In linea generale nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VAS si dovrà fare riferimento, sia alla vigente Normativa Statale e Regionale - riguardante in particolare modo la tutela e uso delle acque, nonché i criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica, di cui al Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 - sia al Regolamento del Servizio Idrico Integrato del 23 giugno 2016 allegato alla Convenzione tra ATO-MB e Brianzacque S.r.l., approvato in data 4/10/2022

Disamina:

Si prende atto del parere demandando alla procedura di approvazione della componente geologica del PGT. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 27/03/2025 si è adottato il STUDIO COMUNALE DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO.

Richiamare l'importante programma, che Brianzacque s.r.l. ha in corso, avente come obiettivo finale quello di dotare tutti i Comuni di Brianzacque s.r.l. di un aggiornato e moderno Piano Fognario in grado di fornire una visione globale delle reali inefficienze delle reti fognarie, di consentire l'individuazione delle soluzioni ottimali, in termini di efficacia ed economicità e di fornire una seria programmazione degli interventi con priorità tecnica di attuazione, necessari per l'eliminazione delle insufficienze idrauliche e il risanamento strutturale e/o ripristino tenuta idraulica della rete esistente.

Disamina:

Si prende atto del parere demandando alla procedura di approvazione della componente geologica del PGT. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 27/03/2025 si è adottato il STUDIO COMUNALE DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO.

Si ritiene altresì utile richiamare lo "Studio Comunale di Gestione del Rischio Idraulico" di cui all'art. 14, comma 7 del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7, redatto dalla scrivente Brianzacque s.r.l.. Gli esiti di suddetto Studio - ai sensi dell'art. 14, comma 5 del citato R. R. n. 7/2017 - dovranno essere recepiti nel PGT, qualora approvato ai sensi dell'art. 5 c. 3 del L.R. 31/2014

Disamina:

Si prende atto del parere demandando alla procedura di approvazione della componente geologica del PGT. Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.5 del 27/03/2025 si è adottato il STUDIO COMUNALE DI GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO.

L'Autorità Procedente

Arch. Brambilla Roberta

L'Autorità Competente

Geom. Viganò Flavio

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.